

b 1959-1999: il Gruppo Marcegaglia compie quarant'anni

La storia del Gruppo Marcegaglia comincia nel 1959 in un laboratorio artigianale di 120 metri quadrati a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), dove Steno Marcegaglia, allora poco meno che trentenne, inizia a fabbricare in società con un amico e con l'aiuto di due operai guide per tapparelle.

Ben presto l'attività produttiva della piccola azienda si espande, incrementando rapidamente anche il numero dei suoi dipendenti.

Ai profilati aperti si aggiungono i tubi da nastro a caldo. E nel 1962, a Contino di Volta Mantovana (Mantova), sorge un'altra unità per la produzione di trafilati da tondo e da piatto con 10 addetti. Lo sviluppo prosegue incessante negli anni successivi, sorretto da investimenti costanti per innovare la gamma e migliorare la qualità dei prodotti.

Nel 1969 lo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti, che ormai ha sostituito da tempo il vecchio laboratorio, viene ulteriormente

potenziato con l'inserimento di un altro laminatoio e con l'aggiunta di nuovi capannoni. Gli impianti cominciano a produrre, con i tubi da nastro a freddo, anche quelli a caldo.

La Marcegaglia è diventata un piccolo gruppo di aziende che insieme lavorano ogni anno più di 400 mila tonnellate d'acciaio, contro le 1000 di un tempo.

E quando viene ultimato anche il nuovo stabilimento di Casalmaggiore (Cremona), agli inizi degli anni 80, il numero complessivo dei dipendenti supera ormai le 700 unità e il fatturato raggiunge i 500 miliardi di lire.

Nel 1983 il gruppo, che ha già assunto il controllo di Ipas, Saz, Laminatoi Meridionali e Oto Mills, vara un intenso

piano di acquisizioni: per rafforzare e internazionalizzare la sua presenza nel core business, ampliare la sua filiera produttiva e diversificare la propria attività in altri settori. Rileva la Lombarda Tubi, la Trisider, la Profilnastro e gli stabilimenti della ex Maraldi di Ravenna, della Forliser e della Salpa. Acquista l'Isola di Albarella dal Credit Suisse, la Eletca, la Ennepi, la Imat, la Nuova Omec, la Oskar, la Cct, la Omf, la Resco Tubi, la

The New Damascus Bishop, la Brollo Profilati, la Eta, la Nuova Forsidera, la Astra, la Siderplating (Marcegaglia San Giorgio di Nogaro). Entra nel capitale sociale di Sim e Allu's.

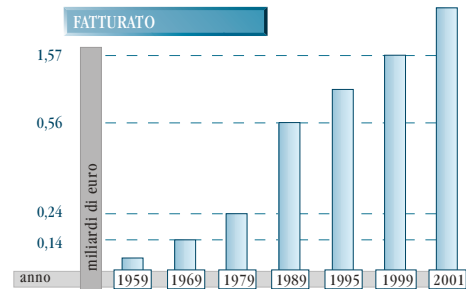
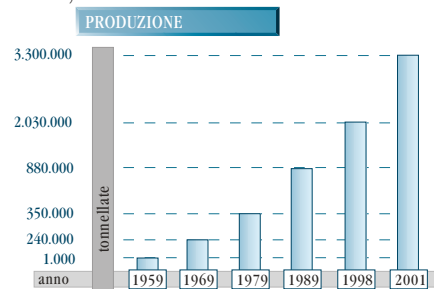
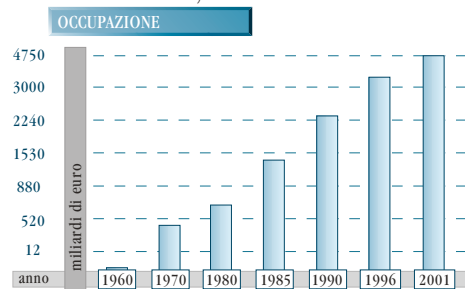
Marcegaglia U.K., la Marcegaglia Usa, la Marcegaglia France, la Marcegaglia Impianti, la Marcegaglia Futures, la Oskar Usa e la Oto Mills Usa, la Elletre, la Fergallo, la Euroenergy, la Green Power e la Boiler Expertise. I suoi insediamenti

produttivi, sparsi in due continenti, vengono potenziati e lo stabilimento di Ravenna diventa il secondo polo metalmeccanico italiano.

Nel 1999 il suo trittico di acquisizioni, partecipazioni e costituzioni di nuove aziende continua con la Morteo Nord, la Ponteggi Dalmine, la Earcanal, la Marcegaglia do Brasil, la Marcegaglia Austria, la Marcegaglia Iberica e la Marcegaglia Ireland. Mentre a Brema, in joint-venture con il Gruppo Arbed, nasce la sua prima società per la produzione di acciaio di qualità.

Il fatturato aggregato del gruppo, che è ormai presente con una cinquantina di società in una gamma diversificata di settori e occupa 4000 addetti, sale a 3 mila miliardi di lire. Da quando Steno Marcegaglia ha cominciato la sua attività in un angusto laboratorio artigianale a Gazoldo degli Ippoliti, con un laminatoio usato e un rudimentale impianto di decapaggio, sono passati quarant'anni. Oggi, questo piccolo centro a 20 chilometri da Mantova non è solo il quartiere generale del Gruppo Marcegaglia, ma è diventato anche la capitale europea della lavorazione dell'acciaio.

Come un laboratorio artigianale si è trasformato in un impero industriale e un paese mantovano è diventato la capitale europea della lavorazione dell'acciaio



1959-1999: THE GRUPPO MARCEGAGLIANS: 40 HOW A CRAFTSMAN SHOP HAS TURNED INTO AN INDUSTRIAL POWER AND A MANTOVAN TOWN INTO THE EUROPEAN CAPITAL OF STEEL WORKING. The history of the Gruppo Marcegaglia begins in 1959 in a 120 square meters craftsman shop in Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), where Steno Marcegaglia, then in his late twenties, starts manufacturing slides for roller shutters in partnership with a friend of his and with the support of two employees. Soon, the business of the small company grows up and the number of employees rapidly increases. The production of tubes from hot-rolled strips is added to the open sections and in 1962, in Contino, Volta Mantovana (Mantova), a production unit for hot-rolled drawn bars, and strips is established with 10 employees. The development increasingly proceeds in the following years, sustained by constant investments aimed to innovate the product range and improve the overall quality. In 1969, the Gazoldo degli Ippoliti plant, that by then has long since replaced the old shop, is further expanded with the installation of one more rolling mill and the addition of new buildings. The plant starts supplying also tubes from hot-rolled strips, besides the ones from cold-rolled strips. The Marcegaglia has now become a small group of companies that together

process more than 400 thousand tons of steel, compared to the 1000 tons of the past. And by kickoff time of the new plant in Casalmaggiore (Cremona) in the early 80's, the total number of employees exceeds 700 units and the turnover tops 500 billion lire. In 1983, the Gruppo, that has already taken control of Ipas, Saz, Laminatoi Meridionali and Oto Mills, launches an intense acquisition strategy, to strengthen and internationalize its presence in the core business, expand the product range and diversify activities in other business areas. The Gruppo took over Lombarda Tubi, Trisider, Profilnastro and the former Maraldi operations in Ravenna, of Forliser and Salpa. It acquires the Island of Albarella from the Credit Suisse, then Eletca, Ennepi, Imat, Nuova Omec, Oskar, Cct, Onif, Resco Tubi, the New Damascus Bishop, Brollo Profilati, Eta, Nuova Forsidera, Astra, Siderplating (Marcegaglia San Giorgio di Nogaro). It acquires capital shares of Sim and Allu's. It creates Marcegaglia Deutschland, Marcegaglia U.K., Marcegaglia USA, Marcegaglia France, Marcegaglia Impianti, Marcegaglia Futures, Oskar USA and Oto Mills USA, Elletre, Fergallo, Euroenergy, Green Power and Boiler Expertise. Its manufacturing settlements, spread over two continents, have been constantly strengthened while the Ravenna plant has become the second iron-mechanical Italian

Steno Marcegaglia fondatore e presidente del Gruppo Marcegaglia



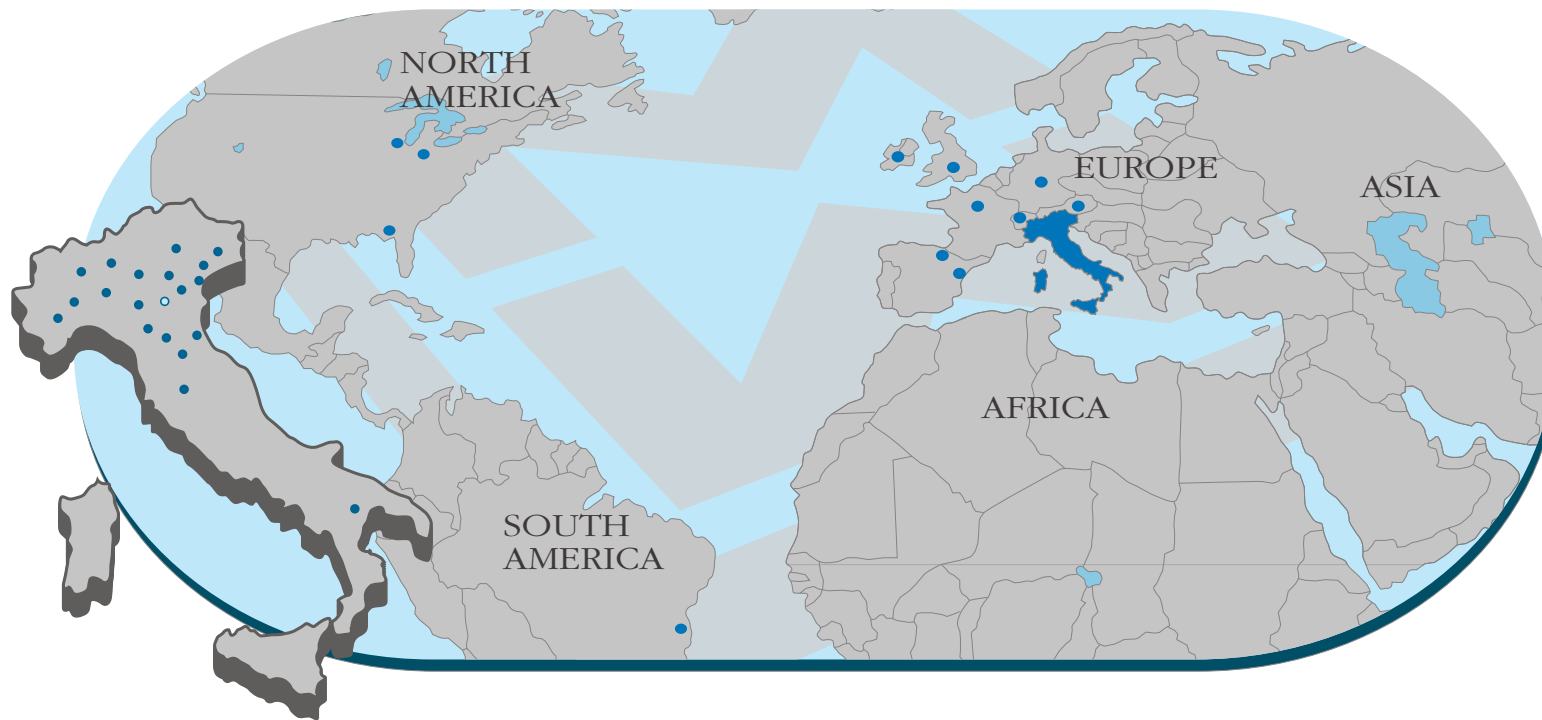
veronese, dove trascorre la sua infanzia.

Steno Marcegaglia nasce il 9 agosto 1930 a San Giovanni Ilarione, un borgo collinare della provincia

Dopo aver superato una selezione tra i migliori studenti di tutta Italia, frequenta il Collegio Tre Gennaio di Torino fino al 1943, quando l'istituto cessa la sua attività a causa dei bombardamenti bellici. Con la madre Emma si trasferisce a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), mentre il padre Antonio è costretto ad emigrare in Africa in cerca di lavoro. Continua gli studi a Mantova, dove nel

1948 si diploma geometra a pieni voti e inizia la sua collaborazione professionale con l'Alleanza Contadini, difendendo i mezzadri e gli affittuari agricoli nelle loro vertenze con i proprietari fondiari. Nel 1959 da avvio alla sua attività imprenditoriale, che lo vede oggi alla guida di un gruppo industriale e finanziario di rilevanza ormai internazionale, coadiuvato dai figli Antonio ed Emma e

dalla moglie Palmira Bazzani. Imprenditore da sempre impegnato anche in campo sociale, è presidente ed esponente di vertice di numerosi enti ed organismi associativi, oltre che consigliere di amministrazione di diverse banche e società quotate in Borsa. Nel 1992 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal presidente della Repubblica.



hub. In 1999 the Group's sequence of acquisitions, start-ups and establishments continues with Morco Nord, Forteggs Dalmine, Larcand, Marcegaglia do Brasil, Marcegaglia Austria, Marcegaglia Iberica and Marcegaglia Ireland. While in Bremen, in partnership with Arbed Group, it constitutes the first company for the production of quality steel. The aggregate revenues of the Group, that is now present with about fifty companies in a diversified range of business areas and employs 4000 workers, raise up to 3 thousand billion lire. Forty years have passed by since Steno Marcegaglia has started his activities in a tiny craftsmans shop in Gazoldo degli Ippoliti, with a used rolling mill and rudimental pickling equipment. Today, this small town, 20 kilometers from Mantova, is not only the headquarter of the Gruppo Marcegaglia, but has also become the European capital of steel conversion.

STENO MARCEGAGLIA FOUNDER AND PRESIDENT OF THE GRUPPO MARCEGAGLIA

Steno Marcegaglia was born on August 9th 1930 in San Giovanni Ilarione, a village in a hilly area in the Venetian province, where he lived his childhood. After succeeding in a selection among the best Italian students, he attends the "Tre Gennaio" college in Turin until 1943, when the college closes down due to war bombings. With his mother Emma, he moves to Gazoldo degli Ippoliti, while his father Antonio is forced to emigrate in Africa searching for a job. He continues his studies in Mantova, where in 1948 earns his diploma with full grades as a surveyor and starts a professional collaboration with the Farmers' Unions, assisting the share-farmers and agricultural tenants in their disputes with landowners. In 1959, he starts his entrepreneurial activities that lead him today to preside an industrial and financial group, with now an eminent international status supported by his children Antonio and Emma and wife Palmira Bazzani. A businessman and yet deeply committed to social activities, he is president and member of several associations and bodies, as well as member of the board of several banks and companies quoted at the Stock Exchange. In 1992 the President of the Italian Republic made him "Cavaliere del Lavoro".